



Parrocchia di S. Stefano in Pane

25 Settembre 2016

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C



COLLETTA

O Dio, tu chiami per nome i tuoi poveri, mentre non ha nome il ricco epulone; stabilisci con giustizia la sorte di tutti gli oppressi, poni fine all'orgia degli spensierati, e fa' che aderiamo in tempo alla tua Parola, per credere che il tuo Cristo è risorto dai morti e ci accoglierà nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

R. Loda il Signore, anima mia.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Am 6,1.4-7*

Dal libro del profeta Amos

Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria!

Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti nella stalla.

Canterellano al suono dell'arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; bevono il vino in larghe coppe

e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano. Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei dissoluti.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale *Sal 145*

R. Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri.

R. Loda il Signore, anima mia.

R. Loda il Signore, anima mia.

II Lettura *1Tm 6,11-16*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza.

Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni. Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo.

A lui onore e potenza per sempre. Amen. PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 16,19-31)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai farisei:

"C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma".

Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi".

E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno".

Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, apriamo il nostro cuore a Dio. Dopo aver ascoltato Mosè e i profeti, lasciamoci persuadere dalle esigenze del Vangelo e incamminiamoci lungo i sentieri di Dio. Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, Signore.

1. Per la Chiesa, perché sia comunità di accoglienza di tutti gli uomini, specialmente dei poveri, e viva relazioni in cui a ciascuno viene concessa dignità.

Preghiamo.

Ascoltaci, Signore.



2. Per tutti i governanti, perché promuovano politiche improntate alla giustizia e all'attenzione verso le persone che versano in difficoltà economiche o morali.

Preghiamo.

Ascoltaci, Signore.

3. Per ogni credente, perché incarni la propria adesione a Cristo, combattendo la buona battaglia della fede.

Preghiamo.

Ascoltaci, Signore.

4. Per la nostra Comunità parrocchiale, perché sia luogo e spazio in cui i poveri vengano accolti, gli impegni pastorali e i progetti di evangelizzazione siano ispirati alla carità e alla giustizia.

Preghiamo.

Ascoltaci, Signore.

Signore Dio nostro, che gioisci delle tue creature e le sostieni con la forza del tuo Spirito, fa' nascere per i poveri la giustizia dalla generosità dei retti di cuore, perché si manifesti la tua salvezza fra le genti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Il povero fu portato dagli angeli
nel seno di Abramo,
il ricco nell'inferno tra i tormenti".

Il ricco, cieco davanti al povero

La parabola del ricco gaudente e del povero Lazzaro si apre con due quadri fortemente in contrasto fra loro. Il ricco è un gaudente e la sua principale occupazione sembra essere quella di godere: nuota nell'abbondanza e nei piaceri.

Invece il povero Lazzaro muore nell'indigenza: giace debole e ammalato, senza potersi muovere, incapace persino di scacciare i cani randagi che gli danno fastidio.

Penso però che la descrizione non voglia solo mostrare il contrasto fra il povero e il ricco, ciò che sorprende è che il povero e il ricco sono vicini, ma il ricco non si accorge del povero.

Descrivendo il regno dei morti Gesù si adatta alla mentalità e all'immaginario del suo tempo. Non sta qui, ovviamente, la forza della parabola. Penso che Gesù intenda, almeno in parte, polemizzare con una mentalità allora molto diffusa: ognuno ha la vita che si merita, il ricco la ricchezza e il povero la povertà. La ricchezza è il segno della benevolenza divina. Gesù contesta una simile opinione. E anche un'altra opinione.

Molti rabbini pensavano: i grandi meriti di Abramo sarebbero stati utilizzati a beneficio di tutti i discendenti; Abramo può salvare i suoi figli persino dalla Geenna; tutti gli israeliti, ad eccezione di determinate classi di delinquenti particolarmente gravi, sarebbero stati un giorno liberati dalla Geenna. Gesù non è di questo parere.

Non basta l'appartenenza a un popolo per essere salvi. Conta il modo con cui si è vissuto. Si noti che il ricco non è condannato perché violento ed oppressore, ma semplicemente perché vive da ricco, ignorando il povero.

Questo pensiero è completato dalla seconda parte della parabola, dove sono di scena i fratelli che continuano a vivere senza sospetto nella loro ricchezza. È proprio il loro vivere da ricchi che li rende ciechi di fronte al povero e ciechi di fronte alle Scritture. Il ricco non osteggia Dio e non opprime il povero, semplicemente non lo vede. Sta qui il grande pericolo della ricchezza, ed è questa forse la principale lezione della parabola.

Don Bruno Maggioni



25 Settembre 2016 - 2 Ottobre 2016
CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE **SS. MESSE**

DOMENICA 25 SETTEMBRE XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Am 6,1a.4-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31 Loda il Signore, anima mia	Ore 8.00: Corrado, Dina Ore 10.00: Arcangelo, Ferdinando Ore 11.30: Silverio, fam. Carraresi Ore 18.00: Bina, Remo, Franca, Italo, Angela
LUNEDI' 26 SETTEMBRE Gb 1,6-22; Sal 16; Lc 9,46-50 Tendi a me l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole	Ore 8.30: Benito, Gina, Giulia Ore 18.00: Giorgio, Candido
MARTEDI' 27 SETTEMBRE S. Vincenzo de' Paoli - memoria Gb 3,1-3.11-17.20-23; Sal 87; Lc 9,51-56 Giunga fino a te la mia preghiera, Signore	Ore 8.30: Salvatore Ore 18.00: Leda
MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Lc 9,57-62 Giunga fino a te la mia preghiera, Signore	Ore 8.30: Argentina, Riccardo, Giuseppe, Roberto Ore 18.00: Mario, Vasco
GIOVEDI' 29 SETTEMBRE Ss. MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE Arcangeli Dn 7,9-10.13-14; Sal 137; Gv 1,47-51 Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria	Ore 8.30: Susy (vivente) Ore 18.00:
VENERDI' 30 SETTEMBRE S. Girolamo - memoria Gb 38,1.12-21; 40,3-5; Sal 138; Lc 10,13-16 Guidami, Signore, per una via di eternità	Ore 8.30: Ore 18.00: Silvano, Teresa, Grazia, Anna
SABATO 1 OTTOBRE S. Teresa di Gesù bambino - memoria Gb 42,1-3.5-6.12-16; Sal 118; Lc 10,17-24 Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo, Signore	Ore 8.30: Ore 17.00: Ore 18.00: Liliana, Raffaele, Sabrina
DOMENICA 2 OTTOBRE + XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ab 1,2-3; 2,2-4; Sal 94; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10 Ascoltate oggi la voce del Signore	Ore 8.00: Stefano Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 26 settembre ore 21.15:

Presentazione della Catechesi biblica per adulti (sala parrocchiale)

Iscrizioni al nuovo anno catechistico 2016/17:

martedì 27 - mercoledì 28 - giovedì 29 settembre (dalle 16 alle 19)

(le iscrizioni sono in sala parrocchiale)

Venerdì 30 settembre ore 20.00: Il Centro Missionario diocesano presenta
"Racconti di viaggio" al Teatro Nuovo Sentiero

DOMENICA 2 OTTOBRE: giornata di formazione per i catechisti
DOMENICA 9 OTTOBRE ORE 10: Messa di apertura nuovo anno catechistico
Il catechismo riparte da MARTEDI 11 OTTOBRE

DOMENICA 16 OTTOBRE:

Pellegrinaggio giubilare vicariale alla SS. Annunziata (nel pomeriggio)

 Le offerte raccolte domenica scorsa per i terremotati sono state ● **4.943,50**
 La Misericordia di Rifredi contribuisce per i terremotati con ● **1.000**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it